



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 53/12 DEL 28.11.2017

---

**Oggetto:** Legge regionale 9 novembre 2015, n. 26 recante “Interventi urgenti a favore dei privati e delle attività produttive danneggiati a seguito di eventi calamitosi in Sardegna”. Integrazione del plafond assegnato alla Regione Sardegna con Delibera del Consiglio dei Ministri del 2.11.2017 per la concessione di contributi a favore di soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Sardegna il 18-19 novembre 2013.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di Protezione Civile, ricorda che a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Sardegna il 18-19 novembre 2013 e della dichiarazione dello stato di emergenza del 19.11.2013, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con le Ordinanze n. 122 del 20.11.2013 (di seguito OCDPC 122 /2013), n. 137 del 13.12.2013 e n. 152 del 26.2.2014 ha disposto i primi interventi urgenti di Protezione Civile finalizzati alla gestione ed al superamento dell'emergenza e ha provveduto alla nomina del Commissario delegato.

L'Assessore prosegue richiamando l'ordinanza n. 210 del 2.12.2014 (di seguito OCDPC 210/2014) con la quale il Capo di Dipartimento della Protezione Civile ha disposto che la Regione Autonoma della Sardegna è l'Amministrazione competente al completamento degli interventi finalizzati al superamento del contesto emergenziale e il Direttore generale della Protezione Civile è individuato quale responsabile del subentro della stessa Regione nelle suddette attività.

In riferimento alle situazioni di emergenza di rilievo nazionale, l'Assessore ricorda quanto già illustrato nelle sedute di Giunta del 6 settembre 2016 e del 13 dicembre 2016, riportato rispettivamente nella deliberazione n. 48/40 e nella deliberazione n. 66/20. In quell'occasione era stata descritta alla Giunta l'articolazione dell'azione governativa volta a fronteggiare le situazioni di emergenza di rilievo nazionale. Tale azione consiste di due fasi, di cui la prima, volta a porre in essere le attività di primo soccorso e assistenza della popolazione e al ripristino della funzionalità dei beni di rilevanza pubblica, e la seconda destinata all'attivazione delle misure tese al ripristino delle normali condizioni di vita delle persone.

Riferendosi in particolare alla Fase 2, riguardante la realizzazione delle attività per far fronte alle esigenze urgenti, rappresentate dalla Ricognizione dei fabbisogni predisposta ai sensi della Legge n.



225/1992 (art. 5, comma 2, lett. d), entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e secondo le direttive dettate con Delibera del Consiglio dei Ministri, sentita la Regione interessata, l'Assessore riassume i provvedimenti governativi adottati. In particolare la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per il 2016), all'art. 1, commi da 422 a 428, prevede l'attivazione della Fase 2 per tutte le emergenze di rilievo nazionale per le quali sia stata effettuata la ricognizione dei fabbisogni, e mette a disposizione uno stanziamento complessivo di 1,5 miliardi di euro da destinare alla concessione di contributi per i danni subiti dal patrimonio edilizio privato e dalle attività economiche e produttive secondo le modalità del finanziamento agevolato. In attuazione delle suddette disposizioni normative, con la Delibera del 28 luglio 2016, il Consiglio dei Ministri ha determinato i criteri e le finalità per la concessione dei contributi disposti dalla menzionata legge di stabilità.

In particolare è previsto che, attraverso l'emanazione di Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, siano disciplinate le seguenti attività:

- attivazione immediata delle verifiche istruttorie per i danni subiti dal patrimonio edilizio privato, a cura dei Comuni e sotto il coordinamento regionale per l'annualità 2016;
- attivazione delle verifiche istruttorie per i danni subiti dalle attività economiche e produttive, a cura delle Regioni il cui procedimento si concluderà nei primi mesi del 2017.

In attuazione della suddetta Delibera del Consiglio dei Ministri, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione Sardegna, con l'Ordinanza n. 381 del 16 agosto 2016 ha disposto nel dettaglio le modalità di attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e delle attività economiche e produttive secondo tutte le modalità previste rispettivamente dagli Allegati 1 e 2 della predetta Ordinanza.

Con riferimento ai Criteri direttivi contenuti nell'Allegato 2 all'OCDPC n. 381/2016, l'Assessore rammenta che:

- con la citata Delib.G.R. n. 48/40 del 6.9.2016 sono stati individuati quali organismi istruttori i 39 Comuni di cui al "Riepilogo dei fabbisogni relativi alle attività produttive per Comune" e al Direttore Generale della Protezione Civile (in qualità di soggetto responsabile del subentro ex OCDPC 210/2014) è stato conferito il mandato di coordinamento, monitoraggio e controllo della suddetta attività istruttoria;
- con la citata Delib.G.R. n. 66/20 del 13.12.2016 sono state approvate le modalità di gestione e la



modulistica relativa ai contributi destinati ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive.

L'Assessore riferisce che, a seguito della presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti privati che hanno subito danni alle attività economiche e produttive, i Comuni, dopo aver provveduto alla relativa istruttoria, hanno trasmesso il riepilogo delle domande accolte alla Direzione generale della Protezione Civile che a sua volta, a conclusione degli adempimenti di competenza, ha inviato al Dipartimento della Protezione Civile il riepilogo delle 210 domande accolte a livello regionale, per un importo complessivo di euro 7.993.123,58.

L'Assessore riferisce ancora che, a seguito della comunicazione da parte del Dipartimento della Protezione Civile del plafond assegnato alla Regione Sardegna, pari a euro 6.807.838,00, corrispondente ad una riduzione del 14,8288% rispetto al sopraindicato importo, la Direzione generale della protezione civile ha pertanto provveduto a rideterminare l'entità dei contributi concedibili. L'elenco dei beneficiari e dei relativi contributi è stato approvato dal Consiglio dei Ministri con Delibera del 2 novembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 267 del 15 novembre 2017.

L'Assessore evidenzia che il plafond risulta inferiore di euro 1.185.285,58 rispetto all'importo complessivo delle domande accolte. A tale importo si deve aggiungere un'ulteriore somma di euro 200.000 per effetto di una modifica apportata all'elenco delle domande accolte dal Comune di Lula, comunicata il 13 novembre 2017 alla Direzione generale della Protezione Civile e immediatamente inoltrata al Dipartimento della Protezione Civile.

L'Assessore richiama la Legge Regionale n. 26/2015 che istituisce il Fondo speciale per le emergenze regionali per fronteggiare i danni derivanti dagli eventi calamitosi che si verificano in Sardegna, finanziato per euro 1.000.000 sull'apposito capitolo SC05.0571 del Bilancio di previsione della spesa per l'anno 2017. Tra l'altro l'art. 1, comma 5, della stessa Legge prevede l'applicazione in via prioritaria per i danni derivanti dagli eventi alluvionali verificatisi in Sardegna nel mese di novembre 2013.

Considerato che il plafond messo a disposizione dallo Stato con la citata Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 novembre 2017 non è sufficiente a coprire l'importo complessivo delle domande accolte e che sull'apposito capitolo SC05.0571 del Bilancio di previsione della spesa per l'anno 2017



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 53/12  
DEL 28.11.2017

è stanziata la somma di euro 1.000.000 utilizzabile secondo le finalità della L.R. 26/2015, l'Assessore propone di destinare tali risorse prioritariamente ai titolari di attività produttive che siano stati danneggiati dall'alluvione del novembre 2013, quale quota aggiuntiva al finanziamento statale. La Giunta regionale, nel condividere quanto illustrato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale della Protezione Civile ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

di destinare le risorse stanziate in attuazione della legge regionale n. 26/2015 sul capitolo SC05.0571 del Bilancio di previsione della spesa per l'anno 2017 ad integrare il finanziamento statale concesso con Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 novembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 267 del 15 novembre 2017, a favore di soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Sardegna il 18-19 novembre 2013.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.) e sul sito internet della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru